

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 791 del 08/04/2024

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 871 del 04/04/2024

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del DLgs. 36/2023 per l'incarico di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), per la Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro di DiSCo per 24 mesi

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del DLgs. 36/2023 per l'incarico di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), per la Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro di DiSCo per il periodo di 24 mesi" – DETERMINA A CONTRARRE – ARCHITETTO GIOVANNA RESSA

CIG B0CE0C348C

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione";

visto lo "Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza" con la quale si è proceduto alla nomina del Direttore Generale dell'Ente al dott. Paolo Cortesini;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 36 del 31 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Rinnovo incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini", con la quale viene rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dott. Paolo Cortesini, ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 24 luglio 2018, n. 6, fino al 23 novembre 2024;

vista la Deliberazione del Commissario Straordinario di DiSCo n. 21 del 9 ottobre 2023 avente ad oggetto: "Preso d'atto e conferma incarico di Direttore Generale di DiSCo al Dott. Paolo Cortesini";

visto il decreto del Direttore Generale n. 5 del 28 marzo 2024 avente ad oggetto: "Revoca incarichi a TD Area 2, Area 9 e Presidio Territoriale Lazio Settentrionale – Affidamento incarico a TD Area 4 dal 01/4/2024 fino al 30/9/2027, Area 9 e Presidio Territoriale Lazio Settentrionale dal 01/04/2024 fino al 30/06/2027 - Conferma incarichi di direzione "ad interim" dell'Area 5 'Servizi Tecnici e Patrimonio', dell'Area 6 'Fondi comunitari e progetti speciali', del Presidio Territoriale Lazio Meridionale e di Vice Direttore Generale per il periodo decorrente dal 01/04/2024 fino al 31/12/2024.";

vista la nota prot. n. 1669 del 27 febbraio 2024 del Responsabile della P.O. F2 – Ing. Massimiliano Patriarca, con la quale richiede: "l'avviamento della procedura di affidamento diretto per l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di DiSCo per il periodo di 2 (due) anni";

considerato che, sulla base della sopracitata nota del Responsabile Unico del Progetto, l'appalto avrà una durata di n. 24 mesi per un ammontare complessivo presunto pari a **€ 48.000,00** IVA e CASSA esclusa;

considerata la necessità di provvedere con tempestività all'affidamento di cui trattasi al fine di:

- adeguare le conoscenze sulla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro per il personale dipendente dell'Ente tramite l'erogazione di corsi di formazione;
- ottemperare a quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) di cui all'art. 28 del d.lgs. 81/2008;
- aggiornamento del documento di valutazione dei rischi incendi di ogni singolo edificio;
- prevenzione e protezione di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/2008;
- aggiornamento dei piani di emergenza e di evacuazione dei lavoratori;
- fornire supporto alle attività di cui all'art. 26 del d.lgs. 81/2008

visto l'art. 41, comma 14 del D.lgs. 36/2023 che stabilisce che: *“Nei contratti di lavori e servizi, per determinare l'importo posto a base di gara, la stazione appaltante o l'ente concedente individua nei documenti di gara i costi della manodopera secondo quanto previsto dal comma 13. I costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale”*;

considerato che la procedura di appalto è caratterizzata da prestazioni meramente intellettuali (Cons. St., Sez. IV, 22.10.2021, n. 7094) e presuppone la non necessità di determinare, nei documenti posti a base di gara, i costi della manodopera e di sicurezza aziendale interni;

dato atto ai sensi dell'art. 26 comma 3.bis del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i. non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

considerato che le prestazioni oggetto del presente appalto non rilevano un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

visto l'art. 48 commi 1 e 3 del D.lgs. 36/2023 che prevede: *“1. L'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II. [...]*

3. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa”;

visto l'art. 19, comma 3, del d.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente, secondo le previsioni del presente codice e del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti; i dati e le informazioni a essi relativi sono gestiti e resi fruibili in formato aperto, secondo le previsioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”*;

visto l'art. 25, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. [...]*”;

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-Procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”*;

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”*;

considerato che sul MEPA – Mercato elettronico della pubblica amministrazione è attivo il seguente bando: *“Servizi di consulenza in materia di sicurezza”*;

considerato che l'art. 49 comma 2 del D.lgs. 36/2023 prevede che *“In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”*;

considerato che trattasi di un rapporto fiduciario e pertanto *“esente”* al principio di rotazione;

vista la nota prot. n. 1669 del 27 febbraio 2024 dalla P.O F2, nella quale viene richiesto l'affidamento all'operatore economico Arch. Giovanna Ressa poiché soddisfa tutte le caratteristiche tecniche necessarie all'espletamento del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di disco richiesto;

visto l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 con le seguenti modalità: *“Affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*;

visto l'art. 58 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede:

“1. Per garantire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, anche di prossimità, gli appalti sono suddivisi in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture.

2. Nel bando o nell'avviso di indizione della gara le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese.”;

dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

visto l'art. 62 comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di*

lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.

2. Per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate dal comma 1, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4. Per le procedure di cui al primo periodo, l'ANAC non rilascia il codice identificativo di gara (CIG) alle stazioni appaltanti non qualificate.”;

tenuto conto che la Stazione Appaltante, a seguito di presentazione di domanda di qualificazione, in data 25 luglio 2023 si è qualificata e pertanto può procedere all'acquisizione del CIG, nonostante la prestazione di cui trattasi sia di importo inferiore alle soglie dell'affidamento diretto;

considerato che l'istruttoria condotta dal RUP, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023, è stata condotta con l'obiettivo di soddisfare l'interesse e il benessere della collettività;

considerata, pertanto, l'opportunità di provvedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. B) del D.lgs. 36/2023 mediante una trattativa diretta del MEPA;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

considerato che non risulta attiva nessuna convenzione da parte della Direzione Acquisti regionali;

considerato che il giorno 13 febbraio 2024, l'Amministrazione ha attivato sul MEPA la Trattativa Diretta n. 4159696 per l'affidamento dell'incarico di “Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), per la Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro di DiSCO per il periodo di 24 mesi”, con la richiesta di applicare un ribasso sull'importo a base d'asta di € 48.000,00 IVA e CASSA escluse;

preso atto che l'operatore economico Arch. Giovanna Ressa, nell'ambito della Trattativa Diretta sopra indicata, ha prodotto tutta la documentazione richiesta e ha formulato un'offerta per un importo pari a **€48.000,00 IVA e CASSA escluse**;

considerato che il RUP ritiene il prezzo offerto dall'operatore economico Arch. Giovanna Ressa congruo sulla base di quanto sopra indicato, sulla base del mercato di riferimento, e propone l'affidamento allo stesso;

considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

visto l'art.17, comma 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede espressamente che:

“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”;

visto l'art. 53 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede: “Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”;

visto l'art. 53 comma 4 del D.lgs. 36/2023 che prevede “In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”;

considerata l'opportunità di non richiedere la garanzia definitiva per l'esiguità dell'importo e per la convenienza economica dell'affidamento;

visto l'art. 52 comma 1 del D.lgs. 36/2023 che prevede che: *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti”*;

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia *per relationem*, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa in data 21 marzo 2024 da parte dell'operatore economico Arch. Giovanna Ressa, attestanti il rispetto dei requisiti di cui all'artt. 94, 95 e 100 del D.lgs. n. 36/2016 e smi, che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti;

verificati positivamente i requisiti delle pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento nell'ultimo triennio (2021-2022-2023);

verificata la regolarità contributiva del professionista succitato mediante piattaforma dedicata (Inarcassa) prot. n. 493618 del 26/03/2024;

verificato il certificato delle Agenzia delle Entrate – Riscossione identificativo Unico richiesta: n. 202400001261772 del 26/03/2024;

verificato positivamente l'assenza delle annotazioni sugli operatori economici sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 26/03/2024;

verificato positivamente il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico;

visto l'art. 55 comma 2 del D.lgs. 36/2023 che prevede che *“I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”*;

considerato che il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste all'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e secondo le modalità del sistema e-Procurement del MEPA;

vista la tabella dell'allegato I.4 al codice con cui viene individuata l'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto e nella fattispecie l'operatore in sede di trattativa ha versato l'imposta dovuta;

ritenuto di provvedere in merito e di assumere la conseguente integrazione a carico del bilancio, con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile;

tenuto conto che le apposite dotazione sono previste nei cap. 65056 denominato *“Onorari compensi per incarichi professionali”* PDCI 1.03.02.10.000 Art. 6;

considerato che il presente appalto è inserito nell'aggiornamento della *“Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024”*, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 28 febbraio 2023 con il CUI S08123891007202300025;

considerato che il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Massimiliano Patriarca;

visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* e *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”*;

vista la Delibera n. 19 del 29/09/2023 avente ad oggetto: *“Adozione del bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio”*;

vista la legge della Regione Lazio n. 23 del 29/12/2023 avente ad oggetto *“Legge di stabilità regionale 2024”*;

vista la Legge Regionale 29/12/2023 n. 24 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026*” con la quale, all’art. 6 “*Approvazione dei bilanci degli enti pubblici dipendenti*” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2023 e pluriennale 2025-2026 dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);

visto lo Statuto dell’ente;

verificato che non sussiste obbligo di astensione per il sottoscritto e per il responsabile del procedimento nel caso di specie e dunque di non trovarsi in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della Legge n. 241/90;

Per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

1. di affidare ai sensi dell’art. 50 comma 1, lett b) del D.lgs. 36/2023 l’incarico di “*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), per la Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro di DiSCo per il periodo di 24 mesi*”, all’operatore economico Arch. Giovanna Ressa, con sede legale in Via Casilina Vecchia n. 27 – 00182 Roma, P. IVA 08957670584 e C.F. RSSGNN62M57L219Q, per un importo complessivo di **€ 60.902,40 IVA e CASSA incluse**;

2. che l’appalto in oggetto sarà eseguito in conformità al Capitolato d’Oneri ed all’Offerta Economica proposta in sede di trattativa;

3. di confermare il pre impegno per la spesa complessiva per l’intervento pari a **€ 60.902,40 IVA e CASSA comprese** sul bilancio dell’Ente così come segue:

ANNO	CAPITOLO	PIANO DEI CONTI	ARTICOLO	IMPORTO
2024	65056	1.03.02.10.000	6	22.724,21 €
2025			6	30.298,94 €
2026			6	7.574,74 €
Oneri art. 11 , comma 6 del Dlgs 36/2023				
2026	65056	1.03.02.10.000	6	304,51 €

4. di dare atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;

5. di dare atto che il CIG è **B0CE0C348C**;

6. di dare atto, che il presente provvedimento, oltre all’impegno di cui sopra, comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell’attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

7. di dare atto che il presente provvedimento, è rilevante ai fini dell’amministrazione trasparente di cui al D. Lgs. n. 22/2013;

8. di rendere noto che il Responsabile Unico del Progetto è l’Ing. Massimiliano Patriarca;

9. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 21 e ss. D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso DiSCo Lazio;

10. che i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente provvedimento sono demandate agli appositi Uffici dell'Amministrazione ed al RUP;

11. di procedere alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e-Procurement del MEPA e secondo le modalità previste dall'art. 18 comma 1 del D.lgs. 36/2023.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:

DOTT.SSA MUSOLINO MANUELA in data **04/04/2024**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI Dott. CORTESINI PAOLO** in data **05/04/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2024	65056	1007	1	01	06	1	03	1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	22.724,21
2024	65056	1008	1	01	06	1	03	1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	30.298,94
2024	65056	1009	1	01	06	1	03	1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	7.574,74
2024	65056	1010	1	01	06	1	03	1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	304,51

Esito istruttoria contabile: ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **05/04/2024**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **05/04/2024**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 871 del 04/04/2024, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **08/04/2024**